GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1889 — ROMA — VENERDI' 23 AGOSTO — NUM. 200

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

DICHIARAZIONE.

Il Governo di S. M. il Re d'Italia ed il Governo di Sua Maestà il Re dei Belgi, considerando che la Convenzione per la reciproca garantia della proprietà delle opere artistiche e letterarie, conchiusa fra l'Italia e il Belgio, addì 24 novembre 1859, e prorogata con dichiarazione del 2 novembre 1885, è divenuta senza utilità in seguito alla conclusione della Convenzione internazionale di Berna del 9 settembre 1886, hanno deciso di far cessare, a partire da oggi, gli effetti di detta Convenzione del 24 novembre 1859.

In fede di che i sottoscritti, debitamente autorizzati, hanno firmato la presente dichiarazione, e vi hanno apposto i loro suggelli.

Fatto in doppio esemplare a Roma, il 4 luglio 1889.

CRISPI.

DÉCLARATION.

Le Gouvernement de Sa Majesté le Roi d'Italie et le Gouvernement de Sa Majesté le Roi des Belges, considérant que la Convention pour la garantie réciproque de la propriété des œuvres artistiques et littéraires, conclue entre l'Italie et la Belgique, le 24 novembre 1859, et prorogée par la déclaration du 2 novembre 1885, est devenue sans utilité en présence de la Convention internationale de Berne du 9 septembre 1886, ont décidé de faire cesser, à partir de ce jour, les effets de la dite Convention du 24 novembre 1859.

En foi de quoi, les soussignés, dûment autorisés à cet effet, ont signé la présente déclaration et y ont apposé leurs cachets.

Fait en double expédition à Rome, le 4 juillet 1889.

A. VAN LOO.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **MMMCCCCXLIV** (*Serie 3ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto del 6 giugno 1889, col quale l'avv. Pirro Aporti fu nominato R. Commissario per l'Amministrazione della Camera di commercio ed arti di Milano fino allo insediamento della nuova Camera;

Visto l'art. 15 della legge 6 luglio 1862, N. 680, il quale prescrive che nelle elezioni commerciali, per tutto quanto concerne la costituzione degli uffizii elettorali, i poteri del presidente e degli altri componenti gli uffizii, le forme delle votazioni, le discipline per le operazioni di squittinio e la polizia delle adunanze saranno osservate le disposizioni contenute nella legge sulle elezioni comunali;

Visto l'art. 88 della legge comunale e provinciale del 10 febbraio 1889;

Ritenuto che nelle elezioni della Camera di commercio ed arti di Milano, indette pel 14 corrente, nelle Sezioni di Affori, Binasco e Bollate non si presentarono elettori, e che la mancata elezione potendo influire sul risultato definitivo delle elezioni, dal prefetto di Milano, d'accordo col primo presidente di quella Corte d'appello, fu stabilito che

nelle dette tre Sezioni abbia luogo una nuova votazione il giorno 4 agosto prossimo;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

I poteri del R. Commissario per l'amministrazione della Camera di commercio ed arti di Milano, avv. Pirro Aporti, sono prorogati a tutto il 6 agosto prossimo, nel qual giorno si effettuerà l'insediamento degli eletti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 23 luglio 1889.

UMBERTO.

L. MICELI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Numero **MMMCCCCXLV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 31 della legge 6 luglio 1862, N. 680;

Visto il R. decreto 19 febbraio 1888, N. 2831;

Vista la deliberazione presa dalla Camera di commercio di Genova in data 19 giugno 1889;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La Camera di commercio ed arti di Genova è autorizzata ad imporre centesimi addizionali sulla tassa di ricchezza mobile, categoria *B*, nel proprio distretto, nella misura di lire quattro per mille del reddito imponibile, esclusi i redditi che non eccedono lire quattrocento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 23 luglio 1889.

UMBERTO.

MICELI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Numero **MMMCCCCXLVI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la lettera del 27 luglio 1888, colla quale il dottore Arturo Wolynski offre in dono alla Biblioteca Casanatense di Roma una collezione di libri e stampe, colla condizione che l'uso degli oggetti in essa contenuti sia concesso anche ai Polacchi che si trovano in Roma, previa garanzia di persone di quella Nazione stabilite in Roma e conosciute dal bibliotecario di detta Biblioteca;

Veduta la legge 5 giugno 1850, N. 1037, e il R. decreto 26 giugno 1864, N. 1817;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il bibliotecario della Biblioteca Casanatense di Roma è autorizzato ad accettare, per conto della Biblioteca stessa, la donazione del dottore Arturo Wolynski, colla condizione dal medesimo posta.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 luglio 1889.

UMBERTO.

BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato col R. decreto 10 febbraio 1889, N. 5921 (Serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Floridia, in provincia di Siracusa, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Della Valle cav. Eugenio, è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto comune fino allo insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 28 luglio 1889.

UMBERTO

CRISPI.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato col Regio decreto 10 febbraio 1889, N. 5921 (Serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Sambiase, in provincia di Catania, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Massara dott. Gio. Battista, è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto comune fino allo insediamento di detto Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 28 luglio 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato col R. decreto 10 febbraio 1889, N. 5921 (Serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Riposto, in provincia di Catania, è sciolto.

Art. 2.

Il signor avv. Carlo Gambarini è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto comune fino allo insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 1° agosto 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato col Regio decreto 10 febbraio 1889, N. 5921 (Serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di San Giorgio a Cremano, in provincia di Napoli, è sciolto.

Art. 2.

Il signor avv. Eduardo Guarino è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto comune fino allo insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 1° agosto 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato col Regio decreto 10 febbraio 1889, N. 5921 (Serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Torre Annunziata, in provincia di Napoli, è sciolto.

Art. 2.

Il signor avv. Aldo Goretti è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto comune fino allo insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 1° agosto 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

ERRATA-CORRIGE.

Nella pubblicazione (N. 189, 9 corrente agosto, di questa *Gazzetta Ufficiale*) del R. decreto N 6279 (Serie 3ª) sulla cessazione delle funzioni dell'Amministrazione della Cassa militare, essendo corsi alcuni errori tipografici, se ne pubblicano le seguenti correzioni:

All'art. 10 invece « del precedente art. 2 del regolamento approvato con R. decreto del 22 maggio 1888, N. 5434 (Serie 3ª) » leggasi: del precedente art. *8, e del quale si è fatta menzione nell'art.* 2 del regolamento approvato col R decreto del *27* maggio 1888 ..

All'art. 14 nella citazione del R. decreto 24 febbraio 1867, invece del « N. 3067 » leggasi: N. 3607.

All'art. 19 invece del « relativo rendiconto » leggasi: *rendimento.*

IL MINISTRO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Visto l'art. 4 del testo unico delle leggi intese ad impedire la diffusione della filossera, approvato con R. decreto del 4 marzo 1888, N. 5252 (Serie 3ª);

Visto il decreto ministeriale in data 8 marzo 1888, col quale sono regolati i divieti di esportazione dei vegetali dai comuni infetti o sospetti di infezione fillosserica;

Ritenuto che nel comune di Centuripe, in provincia di Catania, è stata accertata la presenza della fillossera;

Dispone:

Articolo unico. — Le norme contenute nel decreto ministeriale 8 marzo 1888, relative alla esportazione di talune materie apparte-

nenti alle categorie indicate alle lettere *a*, *b*, *c*, del testo unico delle leggi antifillosseriche, approvato con Regio decreto 4 marzo 1888, N. 5252 (Serie 3ª), sono estese al comune di Centuripe, in provincia di Catania.

Il prefetto della provincia di Catania è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Bollettino degli atti ufficiali della prefettura e comunicato ai delegati per la ricerca della fillossera nella provincia, perchè cooperino alla sua osservanza.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 21 agosto 1889.

Per il Ministro: AMADEI.

IL MINISTRO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Visto l'art. 4 del testo unico delle leggi intese ad impedire la diffusione della fillossera approvato con R. decreto del 4 marzo 1888 N. 5252 (Serie 3ª);

Visto il decreto ministeriale in data dell'8 marzo 1888, col quale sono regolati i divieti d'esportazione dei vegetali dai comuni infetti, o sospetti di infezione fillosserica;

Ritenuto che nel comune di Bieno, in provincia di Novara, è stata accertata la presenza dalla fillossera;

Dispone:

Articolo unico. — Le norme contenute nel decreto ministeriale 8 marzo 1888, relative all'esportazione di talune materie appartenenti alle categorie indicate alle lettere *a*, *b*, *c*, del testo unico delle leggi antifillosseriche approvato con Regio decreto del 4 marzo 1888, N. 5252 (Serie 3ª), sono estese al comune di Bieno, in provincia di Novara.

Il prefetto della provincia di Novara è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Bollettino degli atti ufficiali della prefettura e comunicato ai delegati per la ricerca della fillossera nella provincia, perchè cooperino alla sua osservanza.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 21 agosto 1889.

Per il Ministro: AMADEI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con Regi decreti del 13 agosto 1889:

Massimo cav. Giovanni, consigliere della Corte d'appello di Aquila applicato alla Corte di cassazione di Torino, è nominato consigliere della Corte di cassazione di Torino, con lo stipendio di lire 9000.

Mazzucchelli Giuseppe, giudice del Tribunale civile e correzionale di Sassari, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di famiglia, per un mese, dal 7 agosto 1889.

Fernando-Pinna Pietro, aggiunto giudiziario, applicato alla Regia Procura del Tribunale di Palermo, è applicato all'Ufficio d'istruzione dei processi penali presso il Tribunale medesimo, con l'indennità di annue lire 400.

Semmola Giovanni, aggiunto giudiziario presso il Tribunale civile e correzionale di Napoli, è collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di salute, e per mesi tre, a decorrere dal 1° agosto 1889.

AVVERTENZA.

Il pretore Namias David, già titolare del mandamento di Bardi ed ora di Serra San Bruno, sottoposto a procedimento disciplinare ai termini degli articoli 213 e seguenti della legge sull'ordinamento giudiziario, con sentenza del Tribunale di Borgotaro, divenuta irrevocabile, venne condannato alla pena della sospensione dall'ufficio per quattro mesi.

A tale sentenza viene data esecuzione dal 1° agosto corrente.

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con Regi decreti del 13 agosto 1889:

Perilli Giuseppe, cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Avezzano, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'art. 1°, lettera *a*, della legge 14 aprile 1864, N. 1731, con decorrenza dal 1° settembre 1889, e gli è conferito il titolo ed il grado onorifico di cancelliere di Corte d'appello.

Scoppettone Lucido, cancelliere della Pretura di Cantalupo del Sannio, è tramutato alla Pretura di Guglionesi, a sua domanda.

Sepe Giulio Cesare, cancelliere della Pretura di Bonefro, è tramutato alla Pretura di Cantalupo del Sannio.

Nevola Costantino, cancelliere della Pretura di Guglionesi, è tramutato alla Pretura di Bonefro.

Augusti Andrea, cancelliere della Pretura di Fiano, è tramutato alla Pretura di Racconigi, a sua domanda.

Natali Alessandro, cancelliere della Pretura di Cascia, è tramutato alla Pretura di S. Benedetto del Tronto, a sua domanda.

Nocelli Giuseppe, cancelliere della Pretura di S. Agata Feltria, è tramutato alla Pretura di Cascia.

De Introna Adriano, cancelliere, già titolare della Pretura di Minervino Murge, sospeso dall'ufficio, è richiamato in servizio presso la Pretura di Salice Salentino, a decorrere dal 1° agosto 1889, lasciandosi vacante per l'aspettativa di Girardi Michele il posto di vice cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Trani.

Bussotti Carmelo, cancelliere della Pretura di Piazza Armerina, in servizio da oltre dieci anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, per mesi quattro, a decorrere dal 1° settembre 1889, coll'assegno pari alla metà del suo stipendio.

Ayola Francesco, vice cancelliere della Pretura di Mazara del Vallo, è nominato cancelliere della Pretura di Sommatino, coll'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire il decimo sul precedente stipendio.

Egidi Filippo, sostituto segretario aggiunto alla Procura generale presso la Corte d'appello di Ancona, è nominato cancelliere della Pretura di Sant'Agata Feltria, coll'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire il decimo sul precedente stipendio.

Con decreti ministeriali del 13 agosto 1889:

Pirrone Giovanni, vice cancelliere della Pretura di Monte San Giuliano, è tramutato alla Pretura di Mazara del Vallo, a sua domanda.

Doria Giacomo, vice cancelliere della Pretura di Salemi, è tramutato alla Pretura di Monte San Giuliano.

Vinti Alessandro, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Palermo, è nominato vice cancelliere della Pretura di Salemi, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Con decreti ministeriali del 17 agosto 1889.

De Deo Giovanni, vice cancelliere della Pretura di Solopaca, è tramutato alla Pretura di Muro Lucano.

Santucci Giovanni, sostituto segretario della Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Salerno, temporaneamente applicato alla cancelleria della Pretura di Tolve, è nominato vice cancelliere della Pretura di Solopaca, coll'attuale stipendio di lire 1430, cessando dall'applicazione.

Zennoni Angelo, vice cancelliere della Pretura di Trescore Balneario, è tramutato alla Pretura di Verdello, a sua domanda.

Caleffi Ettore, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Brescia, è nominato vice cancelliere della Pretura di Trescore Balneario, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Disposizioni *fatte nel personale dei Notari:*

Con RR. decreti del 6 agosto 1889:

Corcioni Ovidio, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Deruta, distretti riuniti di Perugia ed Orvieto.

Cattaneo Ludovico, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Casalbuttano, distretti riuniti di Cremona e Crema.

Bellitti Eugenio, cancelliere della Pretura di Ponza, è autorizzato ad esercitare temporaneamente le funzioni di notaro nel comune di Ponza (Isola) distretto di Cassino, limitatamente al comune medesimo, in base al disposto degli ultimi due capoversi dell'art. 5 della legge succitata.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione degli Archivi notarili:*

Con RR. decreti del 6 agosto 1889:

Crescimanno Bernardo, notaio in Corleone, è nominato conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile mandamentale di Corleone, distretto di Palermo, con l'annuo stipendio di lire 400, da corrispondergli dai comuni interessati a' sensi degli articoli 101 della legge del notariato e 94 del relativo regolamento, a condizione che nei modi e termini fissati dall'art. 88 della legge stessa presti cauzione rappresentante la rendita annua di lire 20.

Cerrata Giuseppe, notaio colla residenza in Castel San Giorgio, è nominato conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile mandamentale di Castel San Giorgio, distretto di Salerno, con l'annuo stipendio di lire 900, da corrispondergli dai comuni interessati a' sensi degli articoli 101 della legge del notariato e 94 del relativo regolamento, a condizione che nei modi e termini fissati dall'art. 88 della legge presti cauzione rappresentante la rendita annua di lire 45.

Pensioni *liquidate dalla Corte dei conti:*

Con deliberazioni del 3 luglio 1889:

Graziani Edoardo, interprete nelle Legazioni lire 3850.
Calindri Annibale, vice segretario di Ragioneria nelle Intendenze, lire 1962.
Battaglia Rosa, vedova di Leonardi Giuseppe, lire 638,66.
 A carico dello Stato, lire 526,88.
 A carico del Fondo culto, lire 111,78.
Magnaghi Maria, vedova di Vaccaneo Ruperto, indennità, lire 8555.
Sani Giacomo, maggiore generale commissario, lire 7200.
Panariello Vincenzo, operaio d'artiglieria, lire 323,50.
Ruscini Santa, vedova di Majolini Giovanni, lire 43,29.
Luciano Augusto, tenente colonnello, lire 3091.
Frigerio Ambrogio, capitano, lire 2177.
Cornelli Rosa, vedova di Favezzani Cirillo, lire 915.
Torriani Pietro, maresciallo di P. S., lire 1125.
Amico Teresa, vedova di Lignanti Vincenzo, indennità, lire 2683.
Riva Maria, vedova di Rossi Mauro, lire 79',66.
Clemenzi Chiara, vedova di Rossi Silvestro, e Rossi Alessandro, Aristide, Angela, Elvira ed Alfredo, orfani del suddetto, lire 57,40.
Gualta Carlo, ispettore demaniale, lire 2773.
Barba Gennaro, servente postale, lire 831.
Massa Luisa, Giuseppa, Grazia, Serafina, Elisabetta, Anna, figlie di Aniello, lire 255.
Delgado Gioacchino, ufficiale alle scritture nelle Dogane, lire 1191.
Poletti Moisè, tenente contabile, per anni 6 e mesi 6, lire 665.
Giacomelli Pietro, lavorante d'artiglieria, lire 490.
Tavernari Zeffirino, guardia carceraria, indennità, lire 700.
Toschi Carlo, intendente di finanza, lire 5255.
Lattanzio Cesidio, appuntato nei carabinieri, lire 342.
Pace Matilde, vedova di Passarella Fortunato, Passarella Arcadia Arnaldo e Laura, figli del suddetto, lire 167,58.
Morino Giuseppe, sergente, lire 115.
Pagani Aspasia, vedova di Sergiusti Alfredo, lire 1600.
Uccelli Guglielmo, aiutante postale, indennità, lire 1600.
Camuri Achille, ufficiale d'ordine, lire 1567.
Grassi Giovanni, maggior generale, lire 7200.
Leoni Beniamino, primo segretario nelle Intendenze di finanza, lire 2391.
Carcani Giuseppe, capitano, lire 2072.
Manara Elvira, vedova di Albertelli Giovanni, lire 315.
Mora Domenico, operaio d'artiglieria, lire 261.
Cannoniero Lucia, vedova di Lionetti Giuseppe, lire 266,66.
Giudice Giuseppa, vedova di Bellomo Salvatore, lire 497,66.
Fehl Maria Cristina, vedova di Bendini Alessandro, lire 1333,33.
Pappalardo Vito, ricevitore del Registro, lire 1957.
Leone Vincenzo, operaio d'artiglieria, lire 600.
Oliva Maria Giuseppa, vedova di Albano Paolo, lire 192.
Carossini Maurizio, controllore presso l'officina carte-valori di Torino, lire 2062.
Procacci Gaetano, vice cancelliere di Corte d'appello, lire 2000.
Cavallini Alfonso, scrivano locale, lire 915.
Fanti Pietro, capo d'ufficio postale, lire 1866.
Merra Antonio, operaio nei polverifici, lire 631.
Furlan Maria, vedova di Cossirino Andrea, lire 100.
Verdi Domenica, vedova di Omarini Giacomo, lire 589.
Malchiodi Rachele, vedova di Boveri Carlo, lire 1051,66.
Taverni Nicola, padre di Annibale, lire 202,50.
Simi Rodolfo, maggiore, lire 2138.
Cazzaniga Carolina, vedova di Monti Gio. Battista, lire 168,66.
Cuttica Eugenio, cancelliere di Pretura, lire 1776.
Isolani Isidoro, furier maggiore musicante, lire 550
Magliano Giuseppe, operaio nei polverifici militari, lire 750
Alassa Carlo, capo operaio nei magazzini militari, lire 710.
Vallini Maria, vedova di Pichi Vincenzo, lire 641,33.
Cassinelli Luigia, vedova di Lavagna Tommaso, lire 551.
Zuffa Maria Giovanna, vedova di Amaduzzi Andrea, lire 200.
Piredda Gavino, ricevitore del Registro, indennità, lire 1101.
D'Arco Maria Giuseppa, vedova di Lettieri Francesco, lire 218.
Trombetta Virginia, vedova di Miniori Riccio Carmine, indennità lire 3330.
Zendrini Marietta, vedova di Agosti Giovanni, lire 1200
Rocchi Giulio, Alfredo, Nicola, Decio e Laura, orfani di Francesco, lire 433,33.
Amatulli Angelo, soldato, lire 675.
Ferrarini Alessandro, professore reggente di scuola tecnica, lire 993.
 A carico dello Stato, lire 360,50.
 Id. del collegio Cicognini Prato, lire 631,50.

Con deliberazioni del 10 luglio 1889.

Rusconi Ottavia, figlia di Carlo, lire 1489,33.
Moreno Emilia, vedova di Dalbono Cesare, lire 1020.
Milanesio Enrico, vice segretario nelle Intendenze di finanza, lire 1800.
Caperdone Leopoldo, scrivano locale, 1176.
Curini Galletti Marianna, vedova di Colombini Cesare, lire 1346,66.
Grimaldi Pietro, aiutante nel corpo del Genio civile, lire 2087.
Giordani Virginia, vedova di Porati Enrico, lire 805,33.
Campasso Maria, vedova di Pera Giulio, lire 341.
Mascetti Anna Maria, vedova di Romiti Ferdinando, indennità, lire 1558.
Serafini Paolo, padre di Giovanni, lire 1408.
Fabbri Giuseppe, operaio di Marina, lire 115.
Ianni Francesco, commissario di Marina, lire 2921.
Genolini Cesare, capitano, lire 2110.
Gualta Orsola, vedova di Tassani Alessandro, lire 401,33.

Bassetto Costante, padre di Giovanni, lire 362,50.
Paonetti Francesco Saverio, cancelliere di Pretura, lire 1760.
Latini Michelangiolo, colonnello commissario, lire 5036.
Ibba Maria, vedova di Desogos Vincenzo, lire 216.
De Ioannon Salvatore, scrivano locale, lire 1050.
Rovatti Massimiliano, capo d'ufficio postale, lire 2000.
D'Andria Michele, capitano contabile, lire 2561.
Salaris Luca Antonio, furiere, lire 620.
Cardosa Concezio, tenente contabile, lire 1192.
Abeli Paolo, soldato, lire 675.
Pagliaretti Desiderato, capitano contabile, lire 2260.
Ungarelli Pietro, manovratore della chiavica di Gandazzolo, lire 222.
Bambin Maria Annunziata, vedova di Zocchi Andrea, lire 703.
Malandri Achille, capitano, lire 2413.
Ponticaccia Irene, vedova di Marini Daniele, lire 907,41.
Tonetti Luisa, vedova di Giorgieri Francesco, lire 548,33.
Schiaffini Giovanni, assistente nelle ferrovie, lire 765.
A carico dello Stato, lire 117,92.
A carico delle ferrovie A. I., lire 647,08.
Laguzzi Pietro, ufficiale d'ordine, lire 1131.
Novelli Filippo, capo guardia carceraria, lire 960.
Tessoni Clelia, vedova di Colla Ferdinando, lire 182,06.
Ciarbello Francesco, sotto brigadiere di P. S., lire 300.
Poma Efisio, furier maggiore musicante, lire 550.
Rasori Giuseppe, guardia scelta di finanza, lire 543,33.
Zampighi Vincenzo, sotto brigadiere di finanza, lire 655,61.
Capriglione Giacinta vedova di Fazzana Giuseppe, lire 270,66.
Olivieri Maria, vedova di Giommi Luigi, lire 32,25.
Pennese Felicita, vedova di De Gregorio Rosario, lire 666,66.
Sommaruga Ermenegilda, vedova di Buzzesi Filippo, lire 300.
Raimondo Gaetano, usciere alla Camera dei deputati, lire 1431.
Riggio Vincenzo, orfano di Giuseppe, lire 320.
Sarti Imelde, vedova di Salodini Giuseppe, lire 507,33.
Durand Felice, commissario alle visite nelle Dogane, lire 3200.
Esposito Nunziata, vedova di Starace Gaetano, lire 150.
Giocomasso Luigi, gestore nelle ferrovie, lire 1863.
A carico dello Stato, lire 131,33.
A carico delle ferrovie dell'A. I., lire 1731,67.
Campiani Erminia, orfano di Antonio, lire 280.
Romanelli Lilia, vedova di Cappellacci Ermenegildo, lire 709.
Ferreccio Giacomo, magazziniere delle privative, lire 2805.
Garneri Antonio, ispettore nell'Amministrazione delle imposte dirette, lire 3360.
Rondinella Francesco, capitano contabile, lire 2770.
Goria Alessandro, colonnello, lire 4100.
Pironi Ferdinando, operaio di Marina, lire 409.
De Marchi Gaetano, brigadiere di finanza, lire 780.
Damiani Gaetano, pretore di mandamento, lire 1466.
Bozzi Celestina, vedova di Rambaldi Gustavo, lire 741.
Zini Faustino, portalettere, lire 930.
Farinelli Francesco, aiutante postale, indennità, lire 1880.
Bartoli Domenica, vedova di Macaluso Carlo, lire 486.
Guarducci Maria Carolina, vedova di Toccafondi Gioacchino, indennità, lire 1426.
Dalla Vedova Luigi, scrivano locale, lire 1010.
Bonifazi Arcangelo, brigadiere nei carabinieri, lire 445.
Avaro Candido, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1173,20.
Guarini Filippo, delegato di P. S., lire 2078.
Petrella Michelangelo, capitano medico, lire 2747.
Brunati Vincenzo, guardia scelta di finanza, lire 449,33.
A carico dello Stato, L. 181,09.
A carico del municipio di Napoli, lire 268,24.
Valenzano Giuseppe, capitano contabile, lire 2335.
Ferrero Vincenzo, capitano contabile, lire 2181.
Franco Orazio, guardarme, lire 1160.
Casari Emmanuele, capitano veterinario, lire 2758.
Mariotti Gaetano, operaio nei magazzini militari, lire 600.
Galleasso Giuseppe, operaio d'artiglieria, lire 418.
Massa Ignazio, commissario di Marina, lire 2110.
Guadagnolo Maria, vedova di Perez Giovanni, lire 210.
Federici marchesa Luigia, vedova di Notari Angelo, lire 900.
Gotti Maria, vedova di Tolomei Orazio, lire 1143,33.
Dallavia marchesa Angela, vedova di Caterisano Luigi, indennità, lire 2300.
Coviello marchesa Ippolita, vedova di Polidoro Giustina, lire 201.
Blengio Gioacchino, tenente contabile, lire 1710.
Cocchiaro Pietro, custode nelle opere di bonifica, indennità, lire 1600.
Cacace Guglielmo, vice cancelliere aggiunto di Corte d'appello, lire 1027.
Sorvillo Raffaele, distributore nelle biblioteche governative, lire 1005.

Con deliberazioni del 17 luglio 1889:

Viviani Gio. Batt., console generale, lire 3313.
Ricci Felice, vedova di Mengarini Paolo, lire 217,68.
Mengarini Enrica ed Adele, orfane del suddetto, per ciascuna delle orfane, lire 217,69.
Turlone Giovanni, guardia scelta di finanza, lire 700.
Melchiorri Pietro, capitano, lire 2109.
Spadoni Francesco, brigadiere di finanza, lire 900
Rizzotti Mariano, guardia di finanza, lire 306,67.
Forno Carlo, tenente colonnello, lire 2927.
Bocca Stefano, operaio d'artiglieria, lire 333,50.
Dentale Vincenzo, operaio di Marina, lire 306.
Orsini Sabatino, usciere di Questura, lire 706.
Castelli Felice, operaio nei magazzini militari, lire 672.
Corti Francesco, operaio nei Magazzini militari, lire 762.
Corbara Achille, commissario di Marina, lire 2779.
Bertucci Camillo, maggiore, lire 2970.
Vidotti Margherita, vedova di Pittarello Antonio, lire 48,93.
Avieni Giovanni, operaio di opificio militare, lire 698.
Moriglia Pasquale, brigadiere di finanza, lire 780.
Marcheselli Luigi, maresciallo di finanza, lire 925,23.
Majorana Francesco, sergente, lire 415.
De Sanboin Carlo, capitano, lire 4224.
Cirillo Maria Teresa e Rosina figlie di Saverio, lire 63,75 per ciascuno.
Federici Giuseppe, tenente d'artiglieria, lire 1540.
Bosinco o Bosincu Giovanni, capitano di P. S, lire 1875.
Spalla Giuseppe, vedova di Salza Edoardo, lire 606,66.
Basile Francesco, operaio nei Magazzini militari, lire 654.
Lombardi Giuseppe, servente postale, lire 920.
Medici Domenico, ufficiale alle scritture nelle Dogane, lire 1118.
Asturelli o Astorelli Giuseppina, vedova di Arcuri Raffaele, lire 170.
Salviotti Salvatore, primo ragioniere nelle Intendenze di finanza, lire 3300.
Del Margio o Margio Rosario, vedova di Martinengo Carlo, lire 200.
Poggi Giovanni, operaio d'artiglieria, lire 508.
Paoletti o Pavoletti Roberto, guardia carceraria, indennità, lire 600.
Pattarelli Giuseppe, capo conduttore nelle ferrovie, lire 1716.
A carico dello Stato, lire 607,80.
A carico delle ferrovie A. I., lire 1108,20.
Esposito detta Urso Esposito Rosa, vedova di Filippelli Giacinto, lire 150.
A carico dello Stato, lire 90,88.
A carico del comune di Napoli, lire 59,12.
Fassero Teresa, vedova di Bosio Negrone, lire 1316,50.
Bosio Eugenio, orfano del suddetto, lire 438,83.
Pavassovich Caterina, vedova di Scola Giacomo, lire 1333,33.
Ceruti nata Righetti Maddalena, ispettrice nel Conservatorio di musica di Milano, lire 1056.
Rossi Eugenio, guardafili telegrafico, lire 921.
Loffredi Achille, guardia carceraria, indennità, lire 500.
Petrucci Maria Concetta, vedova di Pepe Alfonso, lire 800.

Isolabella Amedeo, impiegato nelle ferrovie, lire 1440.
A carico dello Stato, lire 410,08
A carico delle ferrovie dell'A. I., lire 1029,92.
Nani Tommaso, ispettore superiore delle Gabelle, lire 4880.
Montesanto Matilde, figlia di Francesco, lire 127,50.
Rossi Antonio, commesso nel Ministero degli affari esteri, lire 1001.
Vitiello Maddalena, vedova di Nanni Raffaele, lire 1589.
Sangiacomo Teresa, vedova di Ond'ano Salvatore, lire 466,66.
Ferrante Concetta e Maria, figlie di Salvatore, lire 210.
Poggi Francesco, ingegnere nel Corpo Reale del Genio civile, lire 3386.
Barbato Nunziante, guardia scelta di finanza, lire 449,33.
Terni Luigi, misuratore assistente del Genio civile, lire 1632.
A carico dello Stato, lire 441,02.
A carico della provincia di Pavia, lire 1190,98.
Rossi Giuseppe, maresciallo di finanza, lire 763,33.
Pagani Angelo, maresciallo di finanza, lire 980.
Bonetto Battista, lavorante nell'opificio arredi militari, lire 304.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avvisi.

Il 20 corrente, nelle stazioni ferroviarie di Sesto-Capriati, in provincia di Caserta, di Villafranca Lunigiana, in provincia di Massa, e di Ferrania, in provincia di Genova, è stato attivato il servizio telegrafico pubblico, con orario limitato.

Roma, 20 agosto 1889.

L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente in Berna, annunzia il ristabilimento del cavo fra l'Australia e la Nuova Zelanda.

I telegrammi per la Nuova Zelanda riprendono corso normale.

Roma, 21 agosto 1889.

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso di concorso.

È aperto il concorso per titoli per la nomina triennale del medico ispettore con retribuzione annua di lire 1200 per l'incarico di sopraintendere al regolare funzionamento del dispensario celtico governativo istituito nella città di Bologna a mente del disposto dal decreto ministeriale 10 luglio 1888; di assumerne ove d'uopo la direzione nei casi in cui il direttore titolare sia legittimamente impedito, e di compiere tutte quelle visite sanitarie che la Prefettura e la locale Questura avessero bisogno di far eseguire per l'osservanza delle prescrizioni fatte dal regolamento 29 marzo 1888 sulla polizia dei costumi.

Gli aspiranti a tale posto dovranno fare pervenire al Ministero dell'interno, non più tardi del 15 dicembre p. v., le loro domande, in carta da bollo da lire 1,20, corredate coi documenti prescritti dal decreto ministeriale 8 gennaio 1889, cioè:

a) l'atto di nascita;
b) il certificato di buona condotta di data recente;
c) il certificato di domicilio abituale;
d) il diploma di laurea in medicina e chirurgia;
e) tutti i titoli che ogni aspirante crede di far valere nel concorso.

Roma, li 15 agosto 1889.

Per il Direttore della Sanità: S. RISSO.

MINISTERO DELLA MARINA

Notificazione per l'apertura di un esame di concorso per la nomina di 6 medici di 2ª classe nel corpo sanitario militare marittimo.

È aperto un esame di concorso per la nomina di 6 medici di 2ª classe nel corpo sanitario militare marittimo, con l'annuo stipendio di lire 2200, oltre lire 200 annue per l'indennità d'arma.

Tale esame avrà luogo avanti apposita Commissione presso il Ministero della marina e comincerà il giorno 21 ottobre prossimo venturo.

Gli aspiranti dovranno far pervenire la loro domanda, scritta in carta bollata da lire una, non più tardi del 20 settembre al Ministero della marina (segretariato generale divisione 1ª).

Le domande dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

1° Diploma originale di laurea in medicina e chirurgia e la patente di libero esercizio per quelle università ov'è prescritta;
2° Atto di nascita dal quale risulti che gli aspiranti non hanno oltrepassato l'età di anni 30;
3° Certificato dell'esito di leva;
4° Certificato di buona condotta;
5° Certificato di penalità della cancelleria del tribunale correzionale nella cui giurisdizione gli aspiranti sono nati;
6° Fede di stato libero, o, se gli aspiranti sono ammogliati, i titoli legali comprovanti che essi sono in grado di soddisfare alle prescrizioni della legge relativa al matrimonio degli ufficiali.

È inoltre richiesta l'attitudine fisica al servizio militare marittimo: questa ultima condizione sarà accertata mediante visita sanitaria immediatamente prima dell'esame.

A tale concorso possono essere ammessi i laureati in medicina assegnati alla 2ª e 3ª categoria nel R. esercito, quelli ascritti alla 1ª categoria che si trovano in congedo illimitato, e coloro che ottennero di ritardare il servizio obbligatorio o l'anno di volontariato al 26° anno di età.

L'esame consterà di due prove, una cioè in iscritto e l'altra verbale.

La prova in iscritto consisterà nello svolgimento di un tema di fisiologia, d'igiene, di medicina legale e di terapia. Questo tema sarà estratto a sorte tra quelli compresi nel programma della prima prova e sarà svolto simultaneamente da tutti i concorrenti nello spazio di 6 ore, sotto la vigilanza continua di due degli esaminatori.

La prova verbale consisterà nello svolgimento di tre tesi per ciascun candidato, intorno alle seguenti materie:

Anatomia;
Patologia interna;
Patologia chirurgica.

Queste tesi, una per ciascuna materia, saranno estratte a sorte fra quelle comprese nei relativi programmi.

La durata della prova verbale sarà di 20 minuti per ogni tesi.

Gli esami saranno dati colle norme stabilite dalle istruzioni per la ammissione e l'avanzamento del corpo sanitario della R. marina in data 14 luglio 1886 e a seconda dei relativi programmi.

Saranno mandati i programmi a chi ne farà richiesta al Ministero o ad uno dei comandi in capo di dipartimento marittimo a Spezia Napoli e Venezia.

Ai candidati che otterranno la nomina saranno rimborsate le indennità di viaggio e di soggiorno a Roma, considerandoli come medici di 2ª classe già in servizio.

La nomina al grado di medico di 2ª classe non sarà resa definitiva se non dopo l'esperimento di sei mesi di navigazione.

Roma, 11 luglio 1889.

Per il Ministro
E. MORIN.

Temi per l'esame d'ammissione dei medici.

PRIMA PROVA.

ESAME SCRITTO (durata 6 ore).

Fisiologia, igiene, medicina legale, terapia.

1. Struttura, composizione chimica, e proprietà generali delle cellule, dei tessuti, e degli organi animali.

2. Morfologia, ricambio molecolare, riproduzione delle cellule, movimenti, sorgenti della produzione e del consumo di forza degli organismi elementari.

3. Alimenti e bevande dell'uomo, classificazione fisiologica e chimica, valore nutritivo e digeribilità degli alimenti.

4. Struttura ed innervazione degli organi della digestione. Succhi digerenti e loro potere sulla digestione.

5. Meccanismo della introduzione e digestione degli alimenti. Assorbimento dei succhi nutritivi, vie e processi coi quali si compie. Chilopoiesi, proprietà e quantità del chilo.

6. Sangue: suoi elementi morfologici e chimici, sua quantità e proprietà.

7. Struttura, ed innervazione degli organi della circolazione. Influenze di quest'ultima suoi movimenti del cuore e del sistema vasale. Ritmica dell'attività cardiaca ed arteriosa; polso, sue proprietà.

8. Circolazione e movimento del sangue: forza e velocità colle quali si compie. Lavoro meccanico del cuore, pressione del sangue arterioso. Influenza della respirazione e del modo sulla frequenza del polso, sulla pressione sanguigna, o sulla velocità della circolazione.

9. Meccanica e ritmo della respirazione, forza colle quali si effettua; nervi ed organo centrale della respirazione. Cangiamenti che subisce l'aria che si respira. Formazione dell'acido carbonico, ematosi.

10. Circolazione e funzione del fegato.

11. Struttura e funzione del sistema linfatico e delle glandole sanguigne. Linfa. Formazione, trasformazione e fisiologia dei globuli sanguigni.

12. Struttura, circolazione e funzione dei reni. Secrezioni dell'urina e suoi componenti; formazione ed origine dell'urea e dell'acido urico, rapporto tra queste due sostanze; importanza della secrezione urinaria.

13. Termogenesi e temperatura dell'uomo. Rapporto fra il lavoro meccanico e la produzione del calore, e fra questo e la quantità e specie degli alimenti. Influenza del riscaldamento e raffreddamento artificiale del corpo sul grado della temperatura dell'uomo ed effetti che ne derivano.

14. Scambio materiale dell'organismo. Perdite che soffre il corpo, e materie necessarie per riparare alle medesime; deviazione dell'equilibrio del ricambio. Effetti della fame e dell'alimentazione esclusiva di una sola o di alcune speciali sostanze alimentari sul ricambio della materia del corpo. Sorgenti e deposizione del grasso del corpo.

15. Struttura e proprietà fisico-chimiche del tessuto nervoso e muscolare, manifestazioni e fenomeni dell'attività dei nervi e dei muscoli e lavoro e teoria della forza dei medesimi.

16. Funzione dei nervi cerebrali, complessività della medesima. Relazione fra gli stimoli, le sensazioni e l'idea.

17. Funzione dei nervi spinali e del sistema nervoso ganglionare. Nervi vasomotorii. Fenomeni riflessi.

18. Struttura e funzione della midolla spinale, e del bulbo rachidiano.

19. Struttura e funzione dell'encefalo (cervello, cervelletto, protuberanza); centri della sensibilità, motilità e della psiche; localizzazioni cerebrali.

20. Senso della vista; sistema diottrico e catottrico dell'occhio; accomodazione; apparato sensitivo; sensazione dei colori, della luce e delle distanze, angolo visuale; campo ottico.

21. Senso del gusto e dell'odorato. Senso del tatto, sensibilità generale e sue modalità.

22. Movimenti coordinati. Locomozione e Stazione. Voce e parola.

23. Aria libera ed aria rinchiusa. Composizione normale e leggi che presiedono al suo equilibrio. Sostanze che possono renderla nociva. Quantità necessaria per la respirazione di un individuo ed alterazioni che subisce negli spazii rinchiusi ed abitati; modo di rinnovarla, effetti dell'aria viziata sulla economia animale.

24. Climi e stagioni. Effetti del caldo, del freddo, dei rapidi sbalzi di temperatura e dell'umidità sull'economia umana; mezzi e precetti per resistere contro tali agenti, e per acclimatarsi nei paesi caldi e freddi.

25. Acqua potabile, qualità e composizione, sostanze che possono renderla nociva e loro effetti. Norme per farne un'analisi empirica mezzi per depurare e rendere meno nocive le acque inquinate. Conservazione dell'acqua, e modo di rendere potabile l'acqua distillata. Effetti dell'uso smodato o insufficiente dell'acqua.

26. Condizioni edilizie e requisiti degli ospedali, causa d'insalubrità dei medesimi, mezzi per correggerle, regole igieniche generali nel governo degli ospedali.

27. Endemie, epidemie e contagi. Sorgenti e modo di propagazione, misure igieniche e profilattiche generali contro le stesse. Disinfettanti e disinfezioni.

28. Epilessia, convulsioni epilettiformi. Nosografia, etiologia e note diagnostiche per distinguerle dalle simulate.

29. Stati morbosi che rivestono le parvenze della morte. Segni della morte apparente e della morte vera: cautele da usarsi nell'accertamento dei decessi. Soccorso agli asfissiati in genere, ed in ispecie agli annegati.

30. Avvelenamento, sintomi, morbi che possono imitare l'avvelenamento, soccorsi comuni ad ogni specie di avvelenamento. Classificazione dei veleni. Antidoti generali o speciali di alcuni gruppi, o di singole sostanze velenose. Procedimento medico-legale nelle autopsie per sospetto di avvelenamento.

31. Alcalini. Azione fisiologica e terapeutica generale. Preparati di sodio, potassio e litio più adoperati; indicazioni speciali, incompatibilità, dose e modi di amministrarli.

32. Emetici ed espettoranti. Azione biologica, indicazione terapeutica e controindicazione in genere. Tartaro stibiato. Kermens minerale Apomorfina. Ipecacuana. Indicazione speciale, dose e forma ricettaria. Avvelenamento e mezzi per combatterlo.

33. Purganti. Azione fisiologica comune. Indicazione terapeutica in genere, ed in ispecie dell'olio di ricino. Rabarbaro. Senna-Aloe, Scamonea, Crotontiglio. Dose e preparazioni farmaceutiche usate.

34. Diuretici e sudoriferi. Effetti fisiologici ed indicazione terapeutica comune. Tiglio. Sarsaparilla. Condurango. Jaborandi. Acetato di ammoniaca. Nitrato di Soda e di potassa. Forma ricettaria e dose.

35. Eccitanti. Azione fisio terapeutica comune. Indicazioni proprie degli alcoolici, caffè, muschio, canfora, valeriana, noce vomica, segale cornuta. Dose e forma per somministrarli, avvelenamenti alcoolici e trattamento dei medesimi.

36. Anestetici ed ipnotici. Azione biologica ed uso terapeutico in genere. Etere solforico. Cloroformio. Nitrito d'amile, coca, cloralio, paraldeide. Dose o modo di apprestarli. Avvelenamenti e mezzi per combatterli.

37. Astringenti e balsamici Azione fisiologica e terapeutica comune. Indicazione speciale del tannino. Allume. Balsamo coppaive. Benzoe. Olio di trementina. Catrame. Forma ricettaria e dose.

38. Antelmitici. Felce maschio. Melagrano. Panna. Cusso. Semesantonico. Azione fisiologica ed indicazione terapeutica. Dose e forma dei preparati già usati.

39. Narcotici. Azione fisio-terapeutica generale. Oppio, belladonna e loro preparati, indicazioni speciali. Dose e forma per somministrarli, avvelenamenti ed antidoti.

40. Digitale. Aconito napello. Colchico. Elleboro. Curaro. Acido prussico. Azione fisiologica. Indicazione terapeutica. Forma e dose di ciascuno. Avvelenamenti e mezzi per combatterli.

41. Tonici amari. Azione fisio-terapeutica comune. Indicazioni speciali del quassio Colombo. China e suoi alcaloidi. Forma e dose medicinali dei differenti preparati.

42. Ferro. Azione biologica. Indicazione terapeutica generale e spe-

ciale dei preparati più c'assici. Dose, modo di amministrarli. Cura ri costituente.

43. Mercurio e suoi preparati. Azione biologica e terapeutica. Indicazione dei preparati più comunemente usati. Forma e dose. Avvelenamento e modo di curarlo.

44. Iodo, bromo, fosforo, cloro, e loro composti. Azione fisiologica ed indicazione terapeutica comune e singolare. Dose e forma per amministrarli. Avvelenamento ed antidoti.

45. Piombo, bismuto, zingo, argento. Arsenico. Indicazione terapeutica dei preparati più in uso. Dose, forma, avvelenamenti ed antidoti.

46. Idroterapia. Azione biologica e terapeutica. Indicazioni e controindicazioni. Modi e regole per eseguirla.

47. Sostanze più utili per la clinica a ricercarsi nelle urine; reattivi e mezzi per scoprirle, significato e valore per la diagnosi e prognosi delle malattie.

48. Ricerche microscopiche più interessanti alla clinica, per la diagnosi delle malattie in genere, ed in ispecie di quelle polmonari e cutanee.

SECONDA PROVA.

PRIMO ESAME VERBALE (durata 20 minuti).

Anatomia.

1. Ossa del cranio e della faccia. Teschio in generale.
2. — della colonna vertebrale del torace e del bacino.
3. Struttura e composizione delle ossa, loro unione ed articolazione in genere.
4. Muscoli della faccia e delle regioni anteriori e laterali del collo.
5. — del petto e dell'addome.
6. — del dorso e del bacino.
7. Scapola ed omero, muscoli della spalla e del braccio.
8. Ossa e muscoli dell'avambraccio.
9. Femore e muscoli della coscia.
10. Ossa e muscoli della gamba.
11. Struttura dei muscoli e dei tendini. Aponervosi principali in genere.
12. Laringe, bronchi, polmoni e pleure.
13. Lingua, faringe, esofago e stomaco.
14. Intestino e peritoneo.
15. Fegato, milza e pancreas.
16. Rognoni, vessica urinaria, organi genitali maschili.
17. Cuore, pericardio, aorta e sue principali divisioni.
18. Carotide e sue ramificazioni terminali.
19. Arteria ascellare e sue diramazioni terminali.
20. Arteria iliaca e sue diramazioni terminali.
21. Radici che formano la vena cava superiore, la inferiore e la vena aorta.
22. Cervello e suoi involucri.
23. 5° e 6° paio di nervi cerebrali.
24. Pneumagastrico e gran simpatico.
25. Midolla spinale, suoi involucri e nervi che ne derivano.
26. Occhio, sua struttura, innervazione e circolazione.

SECONDO ESAME VERBALE (durata 20 minuti).

Patologia interna.

1. Febbre in genere e sua teoria.
2. Inflammazione e sua teoria.
3. Febbre tifoidea.
4. Morbillo, Scarlattina.
5. Vaiuolo.
6. Laringite e bronchite.
7. Iperemia polmonare, broncorragia, pneumorragia.
8. Pulmonite.
9. Tubercolosi miliare acuta.
10. Pleurite. Idro-pneumatorace. Empiema.
11. Pericardite; endo-miocardite. Idropericardio.
12. Vizii organici di cuore.
13. Cardiapalmo nervoso, stenocardia.
14. Catarro gastrico acuto e cronico.
15. Catarro intestinale acuto e cronico.
16. Gastralgia. Atonia dello stomaco. Dispepsia.
17. Enteralgia, enterorragia.
18. Emintiasi intestinale.
19. Peritonite, tabe mesenterica.
20. Congestione del fegato. Epatite parenchimatosa.
21. Itterizia, colica epatica.
22. Pielite, idronefrosi ed ematuria.
23. Iperemia ed emorragia cerebrale.
24. Mielite. Atassia locomotrice. Paralisi progressiva.
25. Prosopalgia, tic convulsivo, ischialgia.
26. Reumatismo articolare acuto.

TERZO ESAME VERBALE (durata 20 minuti)

Patologia chirurgica.

1. Contusioni.
2. Ferite da punta e da taglio.
3. Emorragia ed emostasia.
4. Ferite d'armi da fuoco.
5. Ferite del capo e del collo.
6. — del petto.
7. — dell'addome.
8. Frattura della clavicola e delle costole.
9. — delle ossa dell'avambraccio.
10. — del femore.
11. Lussazione dell'omero.
12. — del gomito.
13. — della mano.
14. — del piede.
15. Scottatura e congelazione.
16. Flemmone ed ascesso caldo.
17. Adenite, accesso linfatico.
18. Carbonchio, pustola maligna.
19. Congiuntivite. Cheratite.
20. Epistassi, ozena, polipi del naso.
21. Otite, otorrea, corpi estranei nell'orecchio.
22. Parulide, periodontite, stomatite, odontalgia.
23. Epitelioma delle faccia e della lingua.
24. Ernia inguinale.
25. Idrocele, cirso-varicocele, ematocele.
26. Ulceri veneree e sifilitiche. Bubone.

4

MINISTERO DELLA MARINA

SEGRETARIATO GENERALE — DIV. 1ª — SEZIONE 1ª

Notificazione di apertura di un esame di concorso per la nomina di due farmacisti di 3ª classe nella Regia Marina.

È aperto un esame di concorso per la nomina di due farmacisti di 3ª classe nel personale farmaceutico della R. marina, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Tale esame avrà luogo in Roma presso il Ministero della marina avanti apposita Commissione e principierà il giorno 15 ottobre del corrente anno.

Gli aspiranti dovranno far pervenire la loro domanda, scritta su carta da bollo da una lira, al Ministero della marina (segretariato generale, divisione 1ª) non più tardi del 25 settembre ed indicheranno in essa il proprio domicilio.

Le domande dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

1° Diploma originale di libero esercizio in farmacia conseguito in una delle università del Regno;

2° Atto di nascita dal quale risulti che l'aspirante non abbia oltrepassata l'età di anni 30;

3° Certificato dell'esito di leva;

4° Certificato di buona condotta;

5° Certificato di penalità della cancelleria del tribunale correzionale, nella cui giurisdizione gli aspiranti sono nati.

Gli aspiranti dovranno essere sani e senza imperfezioni fisiche. Quest'ultima condizione sarà accertata mediante apposita visita sanitaria atta immediatamente prima dell'esame.

L'esame sarà di due prove, una in iscritto e l'altra verbale.

La prova in iscritto consisterà nello svolgimento di un tema estratto a sorte fra quelli compresi nel relativo programma. Per essa sarà assegnato il termine di sei ore.

La prova verbale consisterà nello svolgimento di tre temi egualmente estratti a sorte fra quelli dei corrispondenti programmi. Questa avrà la durata di 20 minuti per ciascuna materia.

Gli esami saranno dati colle norme stabilite dalle istruzioni per l'ammissione e l'avanzamento nel Corpo sanitario e nel personale dei farmacisti della Regia marina, in data 14 luglio 1886 e a seconda dei relativi programmi.

Ai candidati che otterranno la nomina saranno rimborsate le spese di viaggio, considerandoli come farmacisti di 3ª classe già in servizio.

Saranno inviati i programmi a chi ne farà richiesta al Ministero di marina, ovvero alle direzioni di sanità militare marittima di Spezia, Napoli e Venezia.

Roma, addì 11 luglio 1889.

Per i. Ministro
E. Morin.

Temi per l'esame di ammissione dei farmacisti.

PRIMA PROVA.

ESAME SCRITTO (durata ore 6).

Fisica e chimica generale.

1. Aria atmosferica, suoi effetti fisici e chimici, barometro aneroide.
2. Pressione esercitata dai liquidi, principio di Archimede, bilancia idrostatica, areometri in generale, loro descrizione.
3. Calorico e suoi effetti, termometri, pirometri.
4. Calorico raggiante, riflesso e specifico: teorie relative.
5. Elettricità statica, macchine elettriche, eudiometro.
6. Elettricità dinamica, pile in generale, pila di Bunsen e di Daniel in particolare, teoria delle pile, effetti elettrolitici, legge del Faraday.
7. Forze chimiche svolte secondo le vedute moderne, teoria elettrochimica, considerazioni sulle così dette coesione, affinità, virtù catalittica, e loro modificazioni.
8. Leggi delle proporzioni chimiche, teoria di Dalton, degli equivalenti e degli atomi, atomicità.
9. Metalloidi, loro classifica, caratteri generali dei gruppi, metodi di preparazione.
10. Metalli, loro classifica, caratteri generali, metodi di estrazione.
11. Composti ossigenati dei metalloidi, loro preparazione e caratteristiche.
12. Ossidi metallici, idrati metallici, loro preparazione e caratteristiche.
13. Analisi immediata delle sostanze organiche, separazione dei diversi principii per distillazione, sublimazione, spostamento e trasformazione.
14. Analisi elementare delle sostanze organiche azotate e non; determinazione quantitativa del solfo, fosforo, cloro, bromo e iodo.
15. Combustione e fermentazione.

SECONDA PROVA.

1° ESAME VERBALE (durata 20 minuti).

Chimica.

1. Acqua potabile, distillata ed ossigenata.
2. Azoturi d'idrogeno, acido azotico, ipocloroazotico.
3. Fosfuri idrici, anidride fosforica e suoi acidi.
4. Arseniuri idrici, acido arsenioso ed arsenico.
5. Gas solfidrico, anidride solforica, acido solforico di Nordhausen e normale.
6. Idracidi degli alogeni, acido clorico, bromico e iodico.
7. Gas delle paludi, ossido di carbonio, anidride carbonica.
8. Acido borico, silicico, stannico.
9. Solfuri metallici in genere, solfuri di potassio, antimonio e mercurio in specie.
10. Combinazioni più importanti dei cloroidi con i metalli.
11. Caratteri degli azotati, solfati, clorati e carbonati.
12. Sostanze amilacee e feculacee.
13. Carburi d'idrogeno in generale, cenno del loro classificazioni primo termine della serie grassa, aromatica e naftalica.
14. Densità dei gas, metodo per la loro determinazione, riduzione del loro volume a 0°, formula relativa.
15. Aldeide in genere, aldeide etilica, benzoica e canforica in specie.
16. Zuccheri, loro determinazione quantitativa.
17. Amigdalino, cantaridino, digitalino, santonino e quassino.
18. Albuminoidi, urea, uree composte.
19. Caratteri generali degli acidi organici, acido acetico, lattico butirrico, e formico.
20. Amidi ed amine, asparigina ed anilina.

2° ESAME VERBALE (durata 20 minuti).

Materia medica e tossicologia.

1. Composti iodici e mercuriali più usati in terapia.
2. Detti piombici, rameici e zincici, id.
3. Detti arsenicali, ferrici, id.
4. Detti alcalini, alcalino-terrosi, id.
5. Acido fenico ed acido salicilico.
6. Gialappa, scamonea, podofillina.
7. Aloe, rabarbaro.
8. Poligola virginiana, ipecacuana.
9. Kamala, cousso, olio volatile di felce maschio.
10. Scilla, colchico, colchicina.
11. Digitale, digitalina, caffeina.
12. Giusquiamo, belladonna, stramonio, fava di calabar, loro alcaloidi.
13. Noce vomica, stricnina e suoi sali, curaro.
14. Segala cornuta, ergotina, acido gallico e tannico.
15. Oppio, morfina, codeina e sali relativi.
16. China, chinina e suoi sali.
17. Calamo, arnica, valeriana, valerianati.
18. Muschio, castorio, canfora, assafetida.
19. Procedimenti nelle ricerche chimiche per gli avvelenamenti di composti minerali.
20. Processi chimici nella ricerca dei veleni organici.

3° ESAME VERBALE (durata 20 minuti).

Farmacologia.

1. Acetato ammonico, potassico e rameico.
2. Acido acetico, benzoico e cianidrico.
3. Acido citrico, tartarico ed ossalico.
4. Azotato argentico, cloruro aurico, zincico, ed antimonico.
5. Azotato bismutico, piombico e potassico.
6. Bromuro potassico e sodico; cianuro potassico.
7. Ipoclorito calcico, clorometria.
8. Chermes minerale, tartrato potassico antimonico.
9. Bitartrato potassico, tartrato borico potassico e tartrato sodico effervescente.
10. Solfito sodico, calcico e magnesiaco.
11. Clorato potassico, borato sodico, solfato alluminico potassico.
12. Pirossilina, collodion, silicato potassico e sodico.
13. Cloroformio, iodoformio, idrato di cloralio.
14. Generalità sugli estratti ed empiastri, idrolati ed alcooliti.
15. Sparatrappo, taffetà, dischetti atropinici e calabarrici.
16. Sciroppi, elixir, conserve, elettuari, pomate, ed unguenti.

17. Corpi grassi d'origine animale, vegetale e minerale impiegati in farmacia.
18. Rubefacienti, epispastici, vessicatorî.
19. Acque minerali artificiali, e vini medicinali più in uso.
20. Incompatibilità delle sostanze medicinali, e regole per le preparazioni farmaceutiche magistrali. 1

REGIA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA

Avviso.

E' aperto il concorso per titoli o per esame, ad un posto di assistente presso il gabinetto di fisiologia di questa R. università, a cui è annesso l'annuo stipendio di lire 1000.

Possono concorrere tutti i medici laureati in una università del Regno.

La domanda su carta da bollo, e indirizzata al signor rettore della Regia università di Parma, deve essere inoltrata entro il 30 settembre 1889.

Il giudizio sui titoli scientifici presentati dai candidati, e quello sulle prove dell'esame verrà pronunciato, entro il mese di ottobre seguente, da una Commissione composta dal professore direttore del gabinetto di fisiologia e da due altri professori nominati dalla Facoltà medica a farne parte.

Il candidato eletto resterà in carica per un anno e, dopo questo periodo di tempo, potrà venire confermato una o più volte dietro proposta del professore direttore del gabinetto.

Parma, 14 agosto 1889.

Il Direttore dell'Istituto di fisiologia
CAJO PEYRANI.

Il Rettore
PIETRO PIGORINI.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano
il 22 agosto 1889.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49, 6.

Barometro a mezzodì . . . . . = 759, 6
Umidità relativa a mezzodì . . . . . = 36
Vento a mezzodì . . . . . . W. moderato.
Cielo a mezzodì . . . . . . sereno.
Termometro centigrado { massimo = 30°, 8, minimo = 18°, 2,

22 agosto 1889.

Europa depressione intensa intorno Sud Norvegia estendentesi latitudini medie; pressione piuttosto elevata occidente penisola iberica. Oxo 737; Zurigo 758; Corogna 767.

Italia 24 ore: barometro leggermente salito Italia inferiore; cielo sereno caliginoso, venti freschi intorno ponente diverse stazioni specialmente Centro; temperatura leggermente diminuita. Stamane cielo generalmente sereno; venti deboli freschi specialmente intorno ponente; barometro 758 e 759 mill. Nord, 759 a 760 versante Adriatico, 761 Palermo, 762 Cagliari. Mare qua là mosso costa tirrenica.

Probabilità: venti deboli freschi terzo quadrante, cielo generalmente sereno; qualche temporale Nord; temperatura sempre alta.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

TARANTO, 21. — La mandolinata, accompagnata da uno stuolo di barchette illuminate, è riuscita benissimo e fu molto applaudita. Diverse canzoni furono ripetute. Il Re e il Principe di Napoli furono acclamati freneticamente.

I fuochi artificiali riuscirono di un effetto stupendo.

TARANTO, 22. — Alle ore 8 ant. il Re ed il Principe di Napoli, acclamati dalla popolazione, accompagnati dagli on. ministri Crispi, Brin e Lacava, dai generali Pasi e Bondili, dal vice-ammiraglio Racchia e dal seguito, si recarono ad inaugurare il bacino di carenaggio. Allo sbarcatoio si trovavano gli on. deputati del circondario, il sindaco, il tenente colonnello Cugini, direttore dei lavori, il maggiore del Genio Messina, le musiche e gli operai acclamanti. Il bacino funzionò mirabilmente ed il Re espresse la sua piena soddisfazione.

Al bacino fu dato il nome del Principe di Napoli ed al ponte girevole il nome della Regina Margherita.

Il Re ha nominato il funzionante di sindaco, di *motu proprio*, commendatore della Corona d'Italia.

BARI, 22. — Il sindaco ha pubblicato un manifesto annunziando l'arrivo del Re nelle ore pom. del 24 corrente.

Il Re riceverà le autorità alla Prefettura ed alla sera vi saranno illuminazione e fuochi artificiali.

TARANTO, 22. — Il Re ed il Principe ereditario, gli on. ministri Crispi, Brin e Lacava ed il seguito alle 2 pom. presero posto nelle carrozze e si recarono alla stazione. Un immenso popolo plaudente accompagnava il corteo. Tanta era la folla, che le carrozze non potevano procedere. L'on. D'Ayala si alzò pregando il popolo di lasciare libero il passaggio. La folla fece subito largo. La marcia del corteo fu veramente trionfale. L'entusiasmo era indescrivibile.

Alle ore 3 pom. il treno reale partiva accompagnato da frenetiche acclamazioni di *Viva il Re! Viva il Principe di Napoli!* I Reali rispondevano salutando commossi.

Il Re incaricò il sindaco di ringraziare la popolazione.

BRINDISI, 22 (ore 5 pom.) — In questo momento è giunta la staffetta che annunzia l'arrivo del treno Reale tra 11 minuti. La piazzetta della stazione è gremita dalle Autorità civili e militari, dalle rappresentanze e delle associazioni con bandiere. Grande aspettativa. La popolazione è festante.

Dispacci pervenuti da tutte le stazioni sulla linea di Taranto a Brindisi annunziano che il treno Reale vi si è fermato cinque minuti per ciascuna e che ovunque il Re ed il Principe di Napoli furono acclamati entusiasticamente dalle popolazioni.

LECCE, 22. — Il treno Reale è arrivato alle ore 5,55 pom., ricevuto con una dimostrazione d'insuperabile entusiasmo. Il Re commosso, si affacciò al vagone salutando il popolo acclamante.

La città è animatissima.

Il corteo Reale si avvia alla Prefettura fra continue ovazioni.

LECCE, 22. — Il Re ed il Principe di Napoli, accompagnati dagli onorevoli ministri Crispi, Brin e Lacava, giunsero fra continue e frenetiche acclamazioni alla Prefettura.

Tutte le case erano imbandierate ed addobbate: durante il passaggio del corteo Reale vi fu getto continuo di fiori.

Una folla enorme fece una imponente dimostrazione davanti alla Prefettura.

Allorchè il Re, ed il Principe di Napoli si affacciarono al balcone la popolazione fece loro una nuova grande ovazione.

Le acclamazioni continuarono durante il ricevimento delle autorità.

LECCE, 22. — La città continua ad essere animatissima. Le vie e le piazze sono splendidamente illuminate. La folla si riversa alla villa Garibaldi ove ha luogo la festa notturna. Il Re ed il Principe di Napoli vi assistono dai balconi della Prefettura.

Entusiasmo immenso.

L'inaugurazione del monumento di Re Vittorio Emanuele avrà luogo alle 9 di domattina. Poscia il Re riceverà le Associazioni.

TARANTO, 22. — Alle ore 6 pom. sono partite le Regie navi *Savoja, Etna, Bausan, Vesuvio* e *Goito*.

LECCE, 22. — La popolazione ha fatto stasera una entusiastica dimostrazione davanti alla Prefettura.

Il Re si è affacciato ripetute volte al balcone a ringraziare.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 22 agosto 1889.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI	Cor. m.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
RENDITA 5 0/0 1ª grida	1 luglio 89	—	—		— —	93 87 1/2		— —	
RENDITA 5 0/0 2ª »	—	—	—	93 75	93 75			— —	
detta 3 0/0 1ª grida	1 aprile 89	—	—		— —			— —	
detta 3 0/0 2ª »	»	—	—		— —			63 —	
Cert. sul Tesoro Emissione 1860/64	»	—	—		— —			94 —	
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—		— —			94 —	
Prestito R. Blount 5 0/0	»	—	—		— —			94 50	
» Rothschild	1 giugno 89	—	—		— —			97 50	
Obbl. munic. e Cred. Fondiario.									
Obbl. Municipio di Roma 5 0/0	1 luglio 89	500	500		— —			— —	
» 4 0/0 1ª Emissione	1 aprile 89	500	500		— —			465 —	
» 4 0/0 2ª, 3ª, 4ª, 5ª e 6ª Emissione	»	500	500		— —			460 —	
» Cred. Fond. Banco Santo Spirito	»	500	500		— —			463 —	
» » » Banca Nazionale 4 0/0	»	500	500		— —			483 —	
» » » » » 4 1/2 0/0	»	500	500		— —			506 —	
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —	
» » » » di Napoli	»	500	500		— —			— —	
Azioni Strade Ferrate.									
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 89	500	500		— —			705 —	
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			595 —	
» » » certif. provv.	»	500	150		— —			585 —	
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —	
» » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Emis.	1 aprile 89	500	500		— —			— —	
» » della Sicilia	1 luglio 89	500	500		— —			— —	
Azioni Banche e Società diverse.									
Az. Banca Nazionale	1 genn. 89	1000	750		— —			1830 — [1]	
» » Romana	1 luglio 89	1000	1000		— —			1000 —	
» » Generale	»	500	250		— —			580 —	
» » di Roma	»	500	250		— —	722		— —	
» » Tiberina	1 genn. 89	200	200		— —			177 —	
» » Industriale e Commerciale	»	500	500		— —			505 —	
» » » » certif. provv.	»	500	250		— —			5 5 —	
» » Provinciale	»	—	—		— —			— —	
» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	1 luglio 89	500	400		— —			655 —	
» » di Credito Meridionale	1 genn. 88	500	500		— —			465 —	
» » Romana per l'Illum. a Gaz stamp.	1 genn. 89	500	500	1135	1185 —	1195		— —	
» » » cert. provv. Emiss. 1888	»	500	375		— —			1050 —	
» » Acqua Marcia	1 luglio 89	500	500		— —	1560		— —	
» » Italiana per condotte d'acqua	»	500	350		— —			205 —	
» » Immobiliare	»	500	500		— —	643 644 645 646		— —	
» » dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250		— —			265 —	
» » Telefoni ed Applicaz. Elettriche	»	100	100		— —			— —	
» » Generale per l'Illuminazione	»	100	100		— —			75 —	
» » » » » cert. provv.	»	100	10		— —			— —	
» » Anonima Tramway Omnibus	»	250	250		— —	203		— —	
» » Fondiaria Italiana	»	150	150		— —			115 »	
» » delle Min. e Fondita Antimonio	1 aprile 89	250	250		— —			— —	
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —	
» » Navigazione Generale Italiana	1 genn. 89	500	500		— —			412 »	
» » Metallurgica Italiana	»	500	500		— —			4[illegible]0 »	
» » della Piccola Borsa di Roma	»	250	250		— —			260 »	
Azioni Società di Assicurazioni.									
Azioni Fondiarie Incendi	1 genn. 89	100	100		— —			105 —	
» » Vita	»	250	125		— —			260 —	
Obbligazioni diverse.									
Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emiss. 1887-88-89	1 luglio 89	500	500		— —			294 »	
» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —	
» Soc. Immobiliare	1 aprile 89	500	500		— —			495 —	
» » » 4 0/0	»	250	250		— —			245	
» » Acqua Marcia	1 luglio 89	500	500		— —			— —	
» » Strade Ferrate Meridionali	1 aprile 89	500	500		— —			— —	
» » Ferrovie Pontebba Alta-Italia	1 luglio 89	500	500		— —			— —	
» » » Sarde nuova Emiss. 3 0/0	1 aprile 89	500	500		— —			— —	
» » F. Palermo Mars. Trap. I. S. (oro)	»	300	300		— —			— —	
» » » » » » II	1 luglio 89	300	300		— —			— —	
» » » Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —	
Buoni Meridionali 5 0/0	»	500	500		— —			— —	
Titoli a quotazione speciale.									
Rendita Austriaca 4 0/0	—	—	—		— —			— —	
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 aprile 89	25	25		— —			— —	

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno

21 agosto 1889

Consolidato 5 0/0 . . . . L. 93 763
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso . . . . » 91 598
Consolidato 3 0/0 nominale . . . . » 61 125
Consolidato 3 0/0 senza cedola, nominale . . » 59 839

V. TROCCHI, *Presidente.*

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	100 10
	Parigi	Chèques	»	»	100 90
3	Londra	90 giorni	»	»	25 25
	»	Chèques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . . . } 29 agosto
Prezzi di compensazione . . . . . }
Compensazione . . . . 30 »
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 0/0. Interessi sulle Anticipazioni.

Il Sindaco: MARIO BONELLI.

(1) Ex cec. div. L. 35.

TUMINO RAFFAELE, gerente — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale.*